

INTERVISTA

La «nuova» Symphonia Sgr tra Pir e fondi tematici

Sergio Vicinanza
Amministratore Delegato

Isabella Della Valle

■ **Symphonia Sgr** è una realtà che è presente sul mercato italiano da più di vent'anni. Creata da Angelo Abbondio è stata la prima società italiana del risparmio gestito a lanciare sul mercato tricolore la prima (e unica) Sicav di diritto italiano. Si può dire che abbia rappresentato un capitolo importante nella storia del risparmio gestito nel nostro Paese. Nel corso dei tempi i cambiamenti al vertice sono stati vari e ora, con la

nomina del nuovo consiglio di amministrazione, presieduto da Nicola Rossi e la designazione di Sergio Vicinanza ad amministratore delegato, il 2017 rappresenta l'occasione per disegnare un nuovo percorso. Vediamo di capire quale.

Dottor Vicinanza, partiamo dai prodotti. La gamma è numerosa, come pensa di riorganizzarla?

Stiamo operando in due direzioni. Per quanto riguarda gli Oicr stiamo riportando la gamma a una proposta più essenziale (da 17 a 12 fondi di diritto italiano e da 7 a 4 comparti della Sicav lussemburghese) riducendo al minimo le sovrapposizioni, ottimizzando le politiche di investimento e puntando su quei prodotti che ben rappresentano l'eccellenza della nostra offerta. Al contempo stiamo creando gli spazi che in una seconda fase ci consentiranno di lanciare nuovi veicoli tematici anche a supporto dell'economia reale e delle imprese. L'altra direzione riguarda il servizio di gestione di portafoglio: sarà anch'esso oggetto di un rinnovamento sostanziale mirato su nuove logiche di costruzione e composizione dell'asset allocation (in cui segmentazione e modularità non si escludano a vicenda), potendo attingere a soluzioni complete, composte da moduli specifici (dinamici) e da una selezione tra strumenti e prodotti monitorati. È previsto un costante supporto del team di gestione (strategico e analitico), ma anche nuovi strumenti operativi e di monitoraggio più semplici, immediati e potenti. Sono obiettivi ambiziosi che siamo convinti potremo realizzare in virtù degli sforzi organizzativi in atto, di una infrastruttura tecnologica più evoluta e di nuove strategie di marketing e commerciali.

Obiettivi da raggiungere nel medio termine. Ma nel breve?

I prossimi mesi saranno dedicati in una prima fase a una razionalizzazione progressiva dei prodotti e servizi esistenti e successivamente all'introduzione di nuovi canali operativi (nuovi strumenti web e mobile, anche dispositivi), allo sviluppo di nuovi prodotti di gestione, tematici e focalizzati a seconda del contesto di mercato e alla creazione di nuovi veicoli d'investimento a matrice corporate ovvero orientati verso l'economia reale.

Quindi i Pir?

Sì. Stiamo raccogliendo bene e continuamente sia sul profilo a bassa volatilità (fondo **Symphonia**

Patrimonio Italia Risparmio), sia sull'azionario puro (Azionario Small Cap Italia).

Ma a livello di sistema, alla fine questi flussi arriveranno all'economia reale?

Penso che saranno un grande successo. Se si raccolgono 10 miliardi all'anno e il 21% va su small cap c'è più rischio di shortage di bond che di equity. E poi sul mondo azionario si può diversificare su tanti titoli, tanto più che è anche attesa una ripresa delle Ipo. Il mio suggerimento è quello di mantenere una quota di azionario significativa, eventualmente non solo limitato alle aziende piccole, visto che il Pir ha anche quota non small cap che può essere importante. L'evoluzione della normativa sulle banche accelera la disintermediazione del sistema nel fornire supporto all'economia reale e agevola il contatto diretto tra azienda e investitore.

A proposito di small cap, qual è oggi lo stato di salute di quelle italiane?

Le trimestrali in generale sono ottime e questo significa che le società stanno andando bene. Direi che ci sono molte storie interessanti a multipli contenuti.



LA NUOVA FRONTIERA DEI FONDI TEMATICI

FOCUS SULLE AUTO ELETTRICHE

C'è un tema particolarmente innovativo in cui **Symphonia** sta puntando: quello delle auto elettriche, vale a dire la nuova frontiera automobilistica. E lo fa con il comparto di diritto lussemburghese Electric Vehicles Revolution, il primo fondo tematico dedicato esclusivamente al futuro della smart mobility (auto elettriche, energie rinnovabili, sistemi di guida assistita e trasporto come servizio). «La rivoluzione del settore automobilistico, vale a dire auto elettriche e auto che si guidano da sole - ha spiegato Vicinanza - è ormai inevitabile, progredisce molto rapidamente e coinvolge numerose aziende nel mondo. Riteniamo di saper selezionare quelle che avranno successo, anche nella componentistica e nell'high tech specializzato».